

 <p>Project Title: Helping elders to live an active and socially connected life by involving them in the digital society</p> <p>Contract no. AAL_08-1-2011-00011 (Magyar)</p>  <p>AAL-2011-2</p>	Deliverable reference: D7.2	Date: May 2015
	Title: Dissemination report	
	Responsible partner: Kecelcom	
	Editors: Anita Zsiros	
	Approved by:	
Classification: Confidential		
<p>Abstract: The purpose of this Final Dissemination Report is to report all the dissemination tools and activities which have been developed, implemented and applied during HELASCoL project and after.</p> <p>Keywords:</p>		

This page was intentionally left blank

Project:	HELASCOL
Contract no.	AAL_08-1-2011-00011 (Magyar)
Start – End dates	
Deliverable	D7.2
Date	May 2015
Version	0.1

NOTE:

Under the terms of contract for the implementation of the project, this report is confidential and may contain references to inventions, know-how, drawings, computer programs, trade secrets, products, formulas, methods, plans, specifications, designs, data or works covered by intellectual/industrial property rights of the consortium members. This report may only be used for evaluation of the project. Any other use requires prior written consent from the consortium.

This page was intentionally left blank

Document History

Revision	Date	Author	Organisation	Description
0.1	05.29.2015	Gergely Antók	Kapsch	Initial structure and content
0.2	07.10.2015	Pellegrini Simone	SUPSI	Added content in chapter 2
0.3	07.13.2015	Anita Zsiros	Kecelcom	Added content from Kecelcom disseminations

Statement of Originality

This deliverable contains original unpublished work except where clearly indicated otherwise. Acknowledgement of previously published material and of the work of others has been made through appropriate citation, quotation or both.

This page was intentionally left blank

Table of Contents

Glossary of terms	1
1 Introduction	2
1.1 Project scope	2
1.2 Purpose of this document	2
1.3 Structure of the document	2
2 Dissemination methods	3
2.1 Trade show	3
2.2 Conference	3
2.3 Workshop	3
2.4 Daily press	4
2.5 Web	7
2.6 Material	8
3 Experiences of Disseminations.....	10

Glossary of terms

1 Introduction

1.1 Project scope

The „Helping elders to live an active and socially connected life by involving them in the digital society” project addresses the objectives of the call by offering a 360 degree user involvement methodology to examine how a new approach towards digital technologies can be harnessed to support the involvement of elderly people in digital society. The proposal intends to synthesize the skills, experience and knowledge of the consortium members in developing a state-of-the-art platform and service package backed with feasible business models which supports the on time and on budget realization and market introduction of the call objectives.

The project focuses on providing an enriched communication experience, anywhere, anytime and to any device with accessible, intuitive, easy to use, multimodal User Interfaces. We believe that the right service and the right content are only accepted by the end users if it is delivered on the right device, one that they are used to. This can be the screen of the television, mobile phones, etc. Our goal is to enable elderly people, their family and social surrounding to share their everyday experiences anytime, anywhere and help them make use of existing and currently developed multimedia services to generate the sense of closeness and community belonging they are searching for. This enriched experience, which allows users to share their emotions and experiences in a vivid and interactive way, requires a new approach both in services and the technology that supports them.

1.2 Purpose of this document

The Deliverable 7.2 is intended to effectively disseminate the outcomes of the research work and build an overall strategy for the exploitation of results.

1.3 Structure of the document

This report is organized in several sections where section 1 contains the introduction of the report. On sections 2 are presented the Dissemination Methods. In the section 3 there are the experiences of the Disseminations.

2 Dissemination methods

2.1 Trade show

- Itime was present at CeBit tradeshow as exhibitor with the HELASCoL project. (<http://www.cebit.de/product/helascol/520652/A684124>)



2.2 Conference

- Helascol project scopes and objectives in: eVital Forum Budapest, Hungary, 23. May 2013. (<http://evitaplatform.hu/hu/node/316>)
- Itime was present at ICT4Ageing Well 2015 Conference, presenting a paper with indexation on ISI and Elsevier index. (<http://www.ict4ageingwell.org/Home.aspx?y=2015>)

2.3 Workshop

- AAL2Business workshop in Hungary led by Wallin Arto and Pussinen Pasi. (18th June 2014)
- Kecelcom participated on AAL JP Workshop on “Standards and Interoperability” in January, 2013.
- SUPSI organized a workshop addressed to elderly end user in collaboration with ATTE (Associazione Ticinese Terza Età). ATTE is active all over the canton of Ticino thanks to the contribution of many volunteers to offer cultural, friendship and solidarity opportunities. We proposed an HELASCoL workshop to elderly with a basic background of computer use acquired during courses organized by ATTE itself.



Fig. 1 First part of the workshop, the HELASCoL presentation



Fig. 2 Second part of the workshop, using the HELASCoL platform

2.4 Daily press

- Daily press in Ticino dedicated some articles about the HELASCoL project during the test phase at Casa Aranda in Giubiasco (Fondazione casa per anziani).

GIORNALE del POPOLO
MERCOLEDÌ 8 APRILE 2015

GIUBIASCO Alla Casa Aranda un prototipo di piattaforma informatizzata

Nella casa anziani entra il digitale... socializzante

Realizzata dalla SUPSI, l'istituto giubiaschese ospita una postazione con touch screen per collegarsi con altri utenti o parenti, informarsi o verificare i propri parametri vitali.

di MAURO GIACOMETTI

Quello installato alla Casa Aranda di Giubiasco è un prototipo di postazione internet e multimediale, con tanto di touch screen, pensato, progettato e realizzato per la terza età. Ma è una piattaforma tecnologica che presto potrebbe entrare in molte case anziani e anche direttamente nelle abitazioni degli over 60 ticinesi. Si chiama HELASCoL (Helping Elders to Live an Active and Socially Connected Life by involving them in the digital society) e si tratta di una nuova piattaforma tecnologica di comunicazione riservata alle persone anziane, con servizi multimediali, di informazione e svago. Posizionata in un "corner" della Casa per anziani Aranda di Giubiasco, la postazione hi-tech fa bella mostra di sé da qualche giorno e soprattutto è "testata" quotidianamente dagli

Touch screen intuitivo per il progetto HELASCoL alla Casa Aranda di Giubiasco.

ospiti. L'ha installata la SUPSI e rientra in un progetto europeo, denominato Ambienti Assisted Living (AAL) che si prefigge di sostenere le attività di ricerca e sviluppo che possano migliorare la qualità della vita delle persone anziane, preservando il più a lungo la loro indipendenza e la loro partecipazione alla vita sociale. Al progetto di piattaforma digitale per la terza età - avviato nel 2009 - partecipano diversi partner europei, industriali e accademici. La SUPSI ha ricevuto dall'UE i finanziamenti (circa 600mila franchi sui 2 milioni di euro di sussidio complessivo) per sviluppare HELASCoL in Svizzera. «Attraverso questa postazione ciascun ospite, in una maniera molto semplice e con un'interfaccia d'utilizzo facilmente comprensibile, può collegarsi con gli altri utenti della

casa anziani, con il personale dell'istituto o con i propri familiari, mantenendo così un contatto costante e socializzante», spiega **Andrea Salvadé**, direttore del Laboratorio telemetria e alta frequenza della SUPSI, coordinatore del progetto con l'ingegner Simone Pellegrini. La postazione alla Casa anziani Aranda a disposizione degli ospiti che vivono negli appartamenti protetti dell'istituto, verrà collaudata per i prossimi tre mesi.

L'installazione, oltre ai collegamenti interni ed esterni, offre la possibilità agli utenti di monitorare il proprio stato di salute, effettuare autonomamente dei controlli sui parametri vitali (pressione, battito cardiaco, ecc), di visualizzare i dati ed eventualmente trasmetterli al personale medico e infermieristico che opera nella Casa anziani. Sono inoltre installate delle applicazioni per giochi e passatempi. «Gli utenti della Casa anziani Aranda di Giubiasco - spiega ancora Salvadé - una volta presa confidenza con questa tecnologia e le diverse applicazioni potranno richiedere un'installazione privata nel proprio appartamento. Ma c'è di più: questo prototipo di piattaforma al servizio dell'anziano, una volta terminata la fase di collaudo, potrà essere a disposizione dell'utenza privata o di residenze per anziani autosufficienti».

Corriere del Ticino, 28th march 2015

GIUBIASCO

In casa anziani l'elettronica targata SUPSI

■ Sarà collaudata dagli ospiti della casa per anziani Aranda di Giubiasco la piattaforma tecnologica di telecomunicazione realizzata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana nell'ambito del progetto internazionale denominato HELASCoL. Piattaforma che si rivolge perlopiù a persone anziane con servizi multimediali di informazione, comunicazione e svago. Ma non solo: consente anche di accedere a tutta una serie di servizi personali all'utente, quali il monitoraggio dei parametri vitali e ambientali, nonché dei promemoria riguardanti le cure ed i medicinali. L'obiettivo che ci è prefissati di raggiungere grazie alla nuova piattaforma tecnologica di informazione, comunicazione e svago è quello di migliorare la qualità di vita delle persone anziane, preservando il più a lungo possibile l'indipendenza delle persone anziane e la loro partecipazione alla vita sociale. Obiettivo per raggiungere il quale nel 2008 l'Unione Europea ha avviato un programma di ricerca denominato Ambient Assisted Living (AAL), che sostiene attività di ricerca e sviluppo indirizzate verso nuove soluzioni tecnologiche a favore della terza età. Un anno più tardi, il Laboratorio telecom telemetria e alta frequenza (TTHF) della SUPSI e il Centro competenze anziani del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale in collaborazione con la Fondazione Casa per anziani Aranda di Giubiasco, si sono aggiudicati il sostegno per la realizzazione del progetto internazionale che coinvolge anche diversi partner industriali e accademici in Portogallo e in Ungheria. Il mese scorso il prototipo sperimentale della piattaforma con tutti i sensori è stato installato alla Casa Aranda per la prima fase di test durante la quale gli ospiti degli appartamenti protetti potranno utilizzare il sistema per prendere confidenza con la tecnologia. In seguito, chi lo desidererà potrà usufruire di un'installazione privata nel proprio appartamento. Durante questa fase sperimentale, i ricercatori della SUPSI si impegneranno ad analizzare il responso degli utenti per migliorare l'efficacia nonché la fruibilità della piattaforma e applicarla in seguito ad altre realtà cantonali.



TEST Gli ospiti di Casa Aranda prendono confidenza con la nuova piattaforma.
(Foto SUPSI)



SUPSI: il Laboratorio TTHF.

Tecnologia al servizio degli anziani

Progetto HELASCoL Nato da un fondo europeo per la ricerca, ha coinvolto con successo la casa per anziani Aranda di Giubiasco

Stefania Hubmann

Anziani e tecnologia, due mondi all'apparenza lontani che si avvicinano però sempre più suscitando un crescente interesse da parte dei ricercatori. Fra gli oltre cento progetti di ricerca che si contano a livello europeo, alcuni toccano anche la realtà ticinese. Ne è un esempio la piattaforma sviluppata per incoraggiare l'indipendenza delle persone anziane con l'ausilio di dispositivi elettronici di facile impiego. Il progetto HELASCoL (Helping Elders to Live an Active and Socially Connected Life) è stato condotto per tre anni dal laboratorio Telecom Telemetria e Alta Frequenza (TTHF) e dal Centro Competenze Anziani (CCA) della SUPSI in collaborazione con la Fondazione Casa Anziani Aranda di Giubiasco. Interesse e timore sono i sentimenti con i quali gli anziani si avvicinano alle nuove tecnologie, molto utili per garantire loro maggiore autonomia e contatti con la società, ma poco familiari per le generazioni che oggi vivono negli appartamenti protetti o nelle case per anziani.

Il progetto HELASCoL, terminato lo scorso 31 maggio, nato da un fondo europeo per la ricerca, è stato caratterizzato da una prima fase di ricerca di una base comune di lavoro con gli altri partner del progetto (portoghesi e ungheresi). In una seconda fase, la presentazione della piattaforma a residenti, curanti e familiari della struttura di Giubiasco sull'arco di tre settimane ha permesso di adattare il risultato al contesto ticinese e di acquisire un'importante esperienza legata alle reazioni e alle necessità dei diretti interessati. È infatti dagli anziani stessi - 25 persone oltre i 75 anni - e dalla loro vita quotidiana negli appartamenti della Fondazione Aranda che Simone Pellegrini del laboratorio TTHF, responsabile del progetto per la parte svizzera, e Laura Bertini del Centro Competenze Anziani, hanno avviato il loro studio. Precisano i due ricercatori: «La collaborazione fra gli esperti di elettronica applicata e quelli del settore sociale specializzato negli anziani è fondamentale per giungere a soluzioni che possano effettivamente migliorare la qualità di vita della persona anziana, obiettivo primario di questi progetti. In particolare, gli strumenti sono concepiti per favorire il contatto sociale e permettere un monitoraggio. Non si

tratta quindi di un sistema di controllo che incide sulla sensazione di libertà dell'anziano, quanto piuttosto di un metodo di osservazione globale finalizzato al suo benessere». Vediamo con i due esperti i dettagli del dispositivo che conoscerà nuovi sviluppi grazie ad una collaborazione con l'associazione ATTE di Bellinzona, in particolare attraverso i corsi d'informatica destinati agli anziani.

Un sensore da applicare al dito rileva alcuni parametri vitali, i sensori messi nell'appartamento aggiungono altri dati

«La piattaforma che abbiamo elaborato, adatta a qualsiasi sistema operativo, è suddivisa in due aree, personale e sociale, la cui rappresentazione grafica comprende icone associate a testi. La parte personale si suddivide in quattro gruppi: salute, abitazione, promemoria e avvisi. Grazie a un piccolo sensore da applicare temporaneamente al dito è possibile rilevare alcuni parametri vitali, mentre i sensori disposti nell'appartamento forniscono indicazioni sull'abitazione. I promemoria riguardano ad esempio gli spostamenti dei familiari (vacanze, viaggi di lavoro) o compiti quotidiani importanti come la necessità di bere. Gli avvisi, infine, possono pure dipendere dai sensori sempre nell'intento di ricordare qualche cosa da fare o controllare. Questi dati sono accessibili ai curanti e ai familiari, in modo da avere un monitoraggio dello stato di salute dell'anziano. L'interfaccia è adattabile, per cui è possibile prevedere altri sensori, ad esempio per valutare le condizioni delle persone con problemi cognitivi». Per Simone Pellegrini e Laura Bertini è importante rilevare come non vi sia alcun pericolo che il sistema possa sostituirsi alla relazione fra curante e residente. Il primo svolge un ruolo di presenza, cura e aiuto che i dati raccolti attraverso i sensori e l'interfaccia possono solo contribuire a migliorare. Capire se è necessario intervenire in modo nuovo o diverso favorisce il benessere di queste persone che, data l'età e le condizioni di salute, vivono in uno stato di equilibrio precario.

Questo aspetto è sottolineato an-

che da Bruno Cariboni, direttore della Fondazione Casa Anziani Aranda. «I residenti negli appartamenti protetti (20 monocalci e 7 bilocali) devono sentirsi liberi. Usufruiscono di un servizio di tipo alberghiero e di cure di base con possibilità di richiedere un intervento 24 ore su 24. Le cure si trasformano in assistenza mirata e più intensa in caso di necessità. Siamo quindi aperti e interessati a questo tipo d'innovazione, per avere una migliore visione globale del residente e poter programmare meglio le cure, nel rispetto però della libertà del singolo. L'introduzione delle nuove tecnologie passa quindi dal coinvolgimento diretto dei residenti. Durante questa esperienza hanno manifestato interesse per i nuovi mezzi proposti, ma anche il timore di doverli usare da soli, seppure con l'aiuto di una guida cartacea. Non bisogna dimenticare che molte persone oggi ultratrentenni non hanno vissuto l'avvento dell'informatica durante la vita professionale e sono quindi confrontate con dispositivi del tutto nuovi e modalità d'uso prive di automatismo». Bisogna quindi procedere per gradi, evitando di aumentare nell'anziano, già piuttosto ansioso, la sensazione di paura e malessere. L'obiettivo è di aiutarlo a godere di maggiore sicurezza e autonomia, permettendogli di rimanere al domicilio o in un appartamento protetto il più a lungo possibile. Il progetto europeo ha inoltre permesso di constatare il grande interesse dimostrato dai figli degli anziani coinvolti. «Dobbiamo prepararci al futuro - conclude il direttore Cariboni - quando questa realtà riguarderà le persone che oggi hanno tra i 60 e i 70 anni. Le nuove generazioni di residenti arriveranno con il loro computer o il loro tablet».

L'evoluzione è veloce e ineluttabile. L'esempio della struttura di Giubiasco lo conferma. Nel 2003 un primo tentativo di mettere a disposizione una postazione Internet comune non aveva suscitato alcun interesse e fino a tre anni fa nessuno disponeva di un cellulare. Oggi quattro residenti lo possiedono e il progetto HELASCoL, oltre a rilevare dati, ha avvicinato anche altri anziani a Internet e alla possibilità di svolgere attività che stimolano i loro sensi. Scrivere biglietti d'auguri, dedicarsi alle parole crociate o a giochi di memoria può essere così più facile e divertente di un tempo.

Azione, 8th July 2015

2.5 Web

- The website of the project is <http://helascol.eu>
- The project was presented in an article at the webpage of Kecel town (www.kecel.hu)
- Kecel Local Government – press release about the details of the budget, and related aid to Helascol <http://www.kecel.hu/index.php/60-hirek/sajtotajekoztato/762-pol-garmesteri-sajtotajekoztato-0218>
- Test in Kecel – an article in the regular Kecelcom newsletter about the sensors test is Kecel (2015/7, (<http://www.kecel.hu/letoltes/index.php?path=../Tajekoztatok/Kecel-Com/2015>)

kecelcom

Helascol – újabb tesztelés Kecelen

A Kecelcom Kft. és Kecel Város önkormányzatának közös projektje, a Helascol, amely az idős emberek digitális társadalomba való bevonásáról szól, ismét segítségül hívta a helyi lakosokat.

Többször jártunk már Kecelen a projekt során. A kutatási fázisban a helyi nyugdíjasok aktívan részt vettek, válaszaikkal segítették a munkánkat. A szolgáltatások fejlesztésében konkrét javaslatokat kaptunk, hogy hogyan nézzen ki a felület, illetve, hogy milyen szolgáltatásoknak örülnének még, az általunk bemutatottakon kívül. Ezek után, mikor a felület olyan szintet ért el, hogy már lehetett tesztelni, ismét meglátogattuk lelkes tesztelőinket, és kértük segítségüket, véleményüket. Nagyon jó volt látni, hogy az első félelmek leküzdése után a kíváncsiság és a lelkesedés győzött.

A mostani találkozás célja egy konkrét szolgáltatásrész tesztelése volt, ami talán a legizgalmasabb része is a projektnek. Ennek segítségével ugyanis az otthon végzett egészségügyi mérések bekerülnek a felületünkre, ahol visszanezhetők, be tudjuk állítani, hogy milyen értékeknél küldjön figyelmeztést akár az orvosnak vagy egy hozzátartozónak.



A tesztelés során egészségügyi méréseket végeztünk, mértünk vérnyomást, vércukor és véroxigén szintet, valamint pulzusszámot.

A mérőeszközöket bluetooth-on keresztül kapcsoltuk össze okostelefonnal, illetve tablettel, és ezen a kapcsolaton keresztül kerültek az adatok a projekt fejlesztői által készített interaktív felületre.



- The description of the project is published on the website of SUPSI (<http://www.supsi.ch/tthf/progetti/sistemi-telecomunicazione/HELASCOL.html>)

2.6 Material

- Poster created in Italian for the presentation of the platform.



- Poster created in Italian for the presentation of the project.

HELASCOL

Helping elders to live an active and socially connected life by involving them in the digital society

L'Unione Europea ha avviato, nel 2008, un programma di ricerca denominato Ambient Assisted Living (AAL), il cui intento principale consiste nello studiare e sviluppare possibili soluzioni tecnologiche al fine di migliorare la qualità di vita delle persone anziane.

Il programma si indirizzava nello specifico verso il sostegno a una vita sociale maggiormente attiva delle persone anziane, coinvolgendole nell'era dei sistemi elettronici. Il laboratorio Telecom Telemetria e Alta Frequenza (TTHF) e il Centro Competenze Anziani (CCA) della SUPSI e la Fondazione Casa per Anziani Aranda di Giubiasco, assieme a partner industriali e accademici portoghesi e ungheresi, si sono aggiudicati il sostegno per la realizzazione del progetto HELASCOL (Helping Elders to Live an Active and Socially Connected Life by involving them in the digital society).

L'obiettivo principale del progetto consiste nell'incoraggiare l'indipendenza delle persone anziane con l'ausilio di dispositivi elettronici di facile utilizzo, favorendo di conseguenza la loro indipendenza e partecipazione alle attività sociali anche dopo il pensionamento.



Il consorzio internazionale di cui fa parte la SUPSI sta creando una nuova piattaforma tecnologica di telecomunicazione. Questo strumento permetterà alle persone anziane di semplificare le loro attività quotidiane, mettendo a loro disposizione servizi multimediali d'informazione e comunicazione come pure attività di svago, consentendo così di restare in contatto con la famiglia e la società. La piattaforma permetterà inoltre di usufruire dei servizi offerti da istituti di cura attraverso una facilitazione del monitoraggio di parametri vitali o avvisando regolarmente la persona anziana in merito all'assunzione dei medicinali, alle visite mediche, ecc.

Il progetto, iniziato nel 2012 e della durata di tre anni, ha visto il laboratorio TTHF e il centro Competenze Anziani collaborare con la Casa Aranda di Giubiasco per la parte di ricerca finalizzata allo sviluppo della piattaforma. Il prototipo dell'interfaccia utente e dei sensori realizzati saranno installati e testati presso la Casa per anziani Aranda di Giubiasco nello stabile appartamenti protetti.

Partner

- SUPSI, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana: Laboratorio TTHF (DTI) e Centro Competenze Anziani (DEASS)
- Casa per anziani Aranda, Giubiasco
- Kececom, Ungheria
- Kapsch, Ungheria
- Città di KeceI, Ungheria
- Increase Time, Portogallo

Contatto

Simone Pellegrini, responsabile di progetto per la parte svizzera: simone.pellegrini@supsi.ch



3 Experiences of Disseminations

We can say that acceptance of the project was positive in all forums and all country.

The elderly were open for the new digital world and ready for development and learning despite of their fears. They received it enthusiastically and they were looking forward to use it regularly.

IncreaseTime presented HELASCoL on CEBiT and the feedback from the market confirmed that there will be demand of this kind of service.